

“AFFRONTO LA MIA PENA, CON LE MIE CONVINZIONI, CHE SONO PIU' FORTI DI QUESTA VILTA' UMANA”.

Questa citazione del rivoluzionario spagnolo Durruti riassume la mia attuale esistenza.

Il carcere è un luogo disgustoso, disegnato per distruggere la speranza e spingere alla disperazione. Fortunatamente mi sento confortato, conscio che essere un combattente significa sopportare le conseguenze dell'azione rivoluzionaria, e che retrocedere appena le cose cominciano a farsi difficili vuol dire perdere di vista ciò che davvero conta.

Non provo vergogna ad essere detenuto per i miei presunti reati. Lo Stato ad ogni livello è stato complice della distruzione della classe lavoratrice sia qui che all'estero. I lavoratori americani hanno dimenticato che il loro tempo è prezioso, il loro lavoro glorioso.

Da tempo i salari e i sussidi sono stati tagliati, così a lungo la classe lavoratrice è stata oppressa che molti hanno dimenticato di non essere destinati ad essere “presto milionari”, ma piuttosto orribilmente sfruttati.

Il classismo negli USA è manifestato dai ricchi e inculcato nelle nostre menti fino a far sì che invece di provare disgusto per una società che permette ai nostri fratelli e sorelle essere sfruttati per 7 ore al giorno, proviamo disgusto per le persone che svolgono tali lavori! Che rovesciamento.

Lo scopo della mia vita, fin dagli inizi, è stato quello di lottare per i poveri e gli sfruttati: combattendo sia il classismo che il razzismo, il sessismo ed ogni forma di oppressione. Ho osservato lo stato dai più alti livelli federali fino alle più infime ed insignificanti commissioni agire assecondando i desideri delle multinazionali contro gli animali umani e non umani e contro l'ambiente.

Ignorare queste azioni significa mettere il tuo piede sul collo degli oppressi.

Quindi aspetto il processo per aver, presumibilmente, lottato contro ciò che ha sempre usato i suoi strumenti per zittire il dissenso e manipolare le masse. E continuerò a farlo.

Combattere contro questo governo è la cosa più onorevole che una persona possa fare, sacrificare ciò che puoi, quando puoi.

Sostengo i compagni di Ferguson, che possano compiere la grande opera di rivoluzione sociale contro un sistema di bigottismo istituzionale vecchio di decenni, e i dimostranti antigovernativi in Messico, che combattono contro il governo sostenuto dagli USA basato su violenza e corruzione. Il mio unico rimpianto è quello di non poter partecipare a queste lotte. Per me ora, si tratta di lottare dentro (in carcere ndr). Superare la tortura della solitudine e dell'isolamento. Traggo grande forza da coloro che mi hanno preceduto in questa lotta e da coloro che continuano a dimostrarmi il loro affetto e mi ricordano il senso di questa lotta. Per favore continuate a supportare le cause che lottano per la dignità e la rivalsa degli oppressi e degli sfruttati sul profitto. Per favore supportate coloro che hanno visto l'ingiustizia e non hanno più potuto continuare la lotta in una forma non conflittuale, i cui cuori hanno visto abbastanza sofferenza da essersi dovuti difendere ed attaccare nel solo modo che conoscevano. Grazie a tutti quelli che hanno spedito una lettera, inviato fondi, libri, che hanno postato su un sito o mostrato supporto in qualsiasi modo. In momenti come questi scopri che sono i tuoi veri amici e cosa davvero sia l'amore. Il mio spirito non si piegherà. 20 anni o 1 anno, continuerò a dare tutto ciò che ho per il movimento di liberazione che amo più della vita.

Né dio, né padroni, nessuna giustizia, nessuna pace!

La lotta continua,

Solidarietà

Eric King (A)